



kista.mu

INTEGRATORE ALIMENTARE

40 CAPSULE

CISTITI - CISTITI RICORRENTI
CISTITI REDICIVANTI
INFIAMMAZIONI URINARIE

La cistite è un'infezione della mucosa vescicale causata per lo più da batteri anaerobi facoltativi che per contiguità giungono dalla flora batterica intestinale. Tra questi batteri, il più comune e conosciuto, responsabile della maggior parte delle infezioni, è senza dubbio l'*Escherichia coli* che presenta sulla sua superficie delle appendici filamentose dette fimbrie o pili che sembrano tentacoli. All'estremità di queste strutture vi sono delle molecole proteiche, le adesine o lectine che permettono ai batteri di aderire alle cellule epiteliali presenti sulla mucosa vescicale e di indurre l'infezione.

► FORMA FARMACEUTICA

Flacone da 40 capsule. Capsule da 500 mg l'una.

► MODALITÀ D'USO

2 cps, con poca acqua, al mattino dopo aver urinato;
2 cps, con poca acqua, la sera dopo aver urinato.

► COMPOSIZIONE

La dose giornaliera di 2000 mg, pari a 4 capsule, contiene:

Mannosio - polvere	480 mg
Vaccinium macrocarpon (cranberry) - frutto	320 mg
Foeniculum vulgare (finocchio) - frutto	160 mg
Echinacea angustifolia (echinacea) - radici	160 mg
Bicarbonato di sodio	158,40 mg
Vitamina D3	1,6mcg
Lactobacillus reuteri	4 mld
Lactobacillus rhamnosus	4 mld
Rivestimento esterno: capsula in idrossipropilmetilcellulosa	

► PROPRIETÀ DEI COMPONENTI

Mannosio

IL D-mannosio è un monosaccaride isomero del glucosio che una volta ingerito viene assorbito nel tratto superiore dell'intestino, non viene metabolizzato, né trasformato in glicogeno, né immagazzinato nel fegato. Scarsamente assorbito dall'organismo, dopo essere stato assunto per via orale arriva inalterato nelle vie urinarie dove prima si lega alle pareti e al batterio, poi viene espulso con le urine. La capacità dei batteri di aderire al D-mannosio è superiore alla capacità di legarsi alle cellule della vescica, quindi il D-mannosio riuscirà a staccare sia i batteri già ancorati alla mucosa sia quelli penetrati in profondità. Studi recenti hanno inoltre evidenziato che il D-mannosio si lega anche alle tossine che i batteri producono per raggiungere lo strato interno della mucosa in cui si annidano. Il D-mannosio si connette quindi alle lectine impedendo il legame con le cellule della vescica. Una volta uniti al D-mannosio, i batteri non possono più aderire alla vescica e vengono eliminati attraverso la minzione. Il prodotto è un'alternativa al trattamento antibiotico quando questo appare non risolutivo. È inoltre efficace nella prevenzione delle cistiti recidivanti croniche.

Vaccinium macrocarpon

Il cranberry o mirtillo rosso americano veniva utilizzato in passato per trattare calcoli renali e altri problemi urinari e per la prevenzione dello scorbuto, grazie al suo contenuto di vitamina C. Attualmente il cranberry viene utilizzato per il trattamento del diabete di tipo 2 e della sindrome da stanchezza cronica, oltre ad essere impiegato come diuretico, antisettico ed antipiretico. È particolarmente indicato nelle infezioni acute ricorrenti delle vie urinarie perché completa efficacemente l'effetto del D-mannosio avendo un'attività inibitoria molto forte nei confronti delle adesine "mannosio-resistenti".

Ulteriori
voci bibliografiche
sono disponibili
presso MU srl.

Pubblicazione
a carattere scientifico
riservata
alla classe medica.

Foeniculum vulgare

Il finocchio è un'ottima fonte di vitamine (A, B e C), di fibra alimentare e di molti sali minerali (molibdeno, manganese, fosforo, ferro, calcio, potassio, rame, magnesio). Ha forte attività antiossidante, aiuta a controllare il colesterolo, ha proprietà diuretiche, drenanti e digestive. Possiede un notevole effetto antinfiammatorio utile nella prevenzione e nella terapia delle malattie dell'intestino.

Echinacea angustifolia

Le proprietà medicinali dell'echinacea sono di stimolo e di potenziamento del sistema immunitario, soprattutto contro le malattie da raffreddamento, ma anche batteriostatiche, virustatiche ed antinfiammatorie. Per uso esterno, l'echinacea ha funzioni dermopurificanti, antirughe ed anti-smagliature, tonificanti sul microcircolo e sull'intera circolazione venosa.

Bicarbonato di sodio

I batteri che causano le infezioni delle vie urinarie vivono, crescono e si moltiplicano in un ambiente debolmente acido. Per questo motivo è utile la funzione alcalinizzante del bicarbonato sulle urine in funzione antibatterica.

Vitamina D3

La Vitamina D svolge funzioni importanti per l'organismo. Favorisce l'assorbimento a livello intestinale e renale del calcio, minerale essenziale per una corretta mineralizzazione e per il mantenimento della compattezza e della salute delle ossa e dei denti. A queste funzioni se ne sono aggiunte altre che hanno dato una nuova immagine della vitamina D. Tra queste l'azione antinfiammatoria, lo stimolo a una corretta coagulazione del sangue e la modulazione del sistema immunitario.

Lactobacillus reuteri e lactobacillus rhamnosus

La flora vaginale gioca un ruolo fondamentale nella prevenzione delle infezioni delle vie urinarie. In condizioni normali è ricca di lattobacilli i quali svolgono la funzione di barriera e rendono l'ambiente vaginale meno favorevole alla proliferazione dei batteri patogeni inibendone l'adesione alla mucosa. L'alterazione della flora vaginale predispone le vie urinarie all'insorgenza di infezioni. Le terapie antibiotiche alterano la flora vaginale. Inoltre, nelle donne in menopausa, i ridotti livelli di estrogeni rendono insufficiente la concentrazione di lattobacilli. L'integrazione con il lactobacillus rhamnosus GR-1 e il lactobacillus reuteri RC-14 si è dimostrata un mezzo molto efficace per ripristinare la flora vaginale e ridurre il rischio di infezioni delle vie urinarie.

► POSOLOGIA

Il D-mannosio agisce per contatto e quindi maggiore sarà il tempo in cui questo contatto si verifica, migliori saranno gli effetti della terapia. Per aumentare quindi il tempo di contatto tra la sostanza e la mucosa sarà opportuno bere poco per urinare poco ed assumere due capsule alla sera dopo aver urinato e due capsule al mattino, sempre dopo aver urinato. La terapia dopo un fatto acuto deve essere seguita per almeno un mese e fino a tre mesi di seguito, in relazione all'entità ed al ripetersi dell'infiammazione. Come profilassi si consiglia la stessa posologia (due capsule alla sera e due capsule al mattino) per una settimana al mese oppure 2 giorni alla settimana per 6-12 mesi.

► CONTROINDICAZIONI ED EFFETTI COLLATERALI

Anche se le sostanze contenute nell'integratore non hanno controindicazioni specifiche in gravidanza e nell'allattamento, quindi non hanno effetti negativi su madre e feto, si consiglia di utilizzare l'integratore in questi casi solo su indicazioni specifiche del terapeuta. Se ne sconsiglia comunque l'uso al di sotto dei tre anni di età. L'alcalinizzazione delle urine può interferire con la velocità di escrezione renale di alcuni farmaci. Inoltre, alcune sostanze presenti nell'integratore possono alterare il metabolismo di alcuni enzimi epatici coinvolti nel catabolismo del warfarin. Quindi, se si assumono altri farmaci, in particolare anticoagulanti, è necessario consultare il proprio medico.

BIBLIOGRAFIA

F.Capasso, G.Grandolini, A.A.Izzo: Fitoterapia, impiego razionale delle droghe vegetali, Springer-Verlag Italia, 2006
 F.Firenzuoli: Fitoterapia, guida all'uso clinico delle piante medicinali, Elsevier, 2008
 A.F.G.Cicero ed Altri: Trattato italiano di nutraceutica clinica, Scripta Manent, 2017
 M. Mantzorou C.Giagnis Cranberry Consumption Against Urinary Tract Infections: Clinical State of the Art and Future Perspectives. Curr Pharm Biotechnol. 2018;
 M.Baranowska A.Bartoszek Antioxidant and

antimicrobial properties of bioactive phytochemicals from cranberry. Postepy Hig Med Dosw (Online). 2016 Dec 31.
 Fu Z, Liska D, Talan D, Chung M. Cranberry Reduces the Risk of Urinary Tract Infection Recurrence in Otherwise Healthy Women: A Systematic Review and Meta-Analysis. J Nutr. 2017 Dec; Epub 2017 Oct 18.
 M. Mahboubi Foeniculum vulgare as Valuable Plant in Management of Women's Health. J Menopausal Med. 2019 Apr;25(1):1-14. Epub 2019 Apr 25.

F. Granado-Lorencio I, Blanco-Navarro B, Pérez-Sacristán E, Donoso-Navarro R, Silvestre-Mardomingo Serum levels of 3-epi-25-OH-D3 during hypervitaminosis D in clinical practice. J Clin Endocrinol Metab. 2012 Dec;97(12):E2266-70. Epub 2012 Oct 4.
 J. Barnes LA, Anderson S, Gibbons JD, Phillipson Echinacea species (Echinacea angustifolia (DC.) Hell., Echinacea pallida (Nutt.) Nutt., Echinacea purpurea (L.) Moench): a review of their chemistry, pharmacology and clinical properties. J Pharm Pharmacol. 2005 Aug.

